

arredo come margine interno | alison & peter smithson

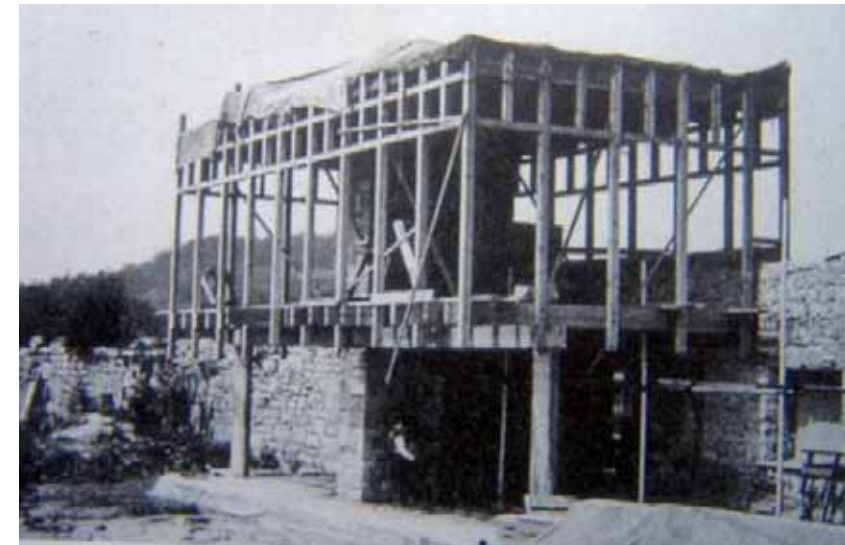
upper lawn pavillion, 1958-62

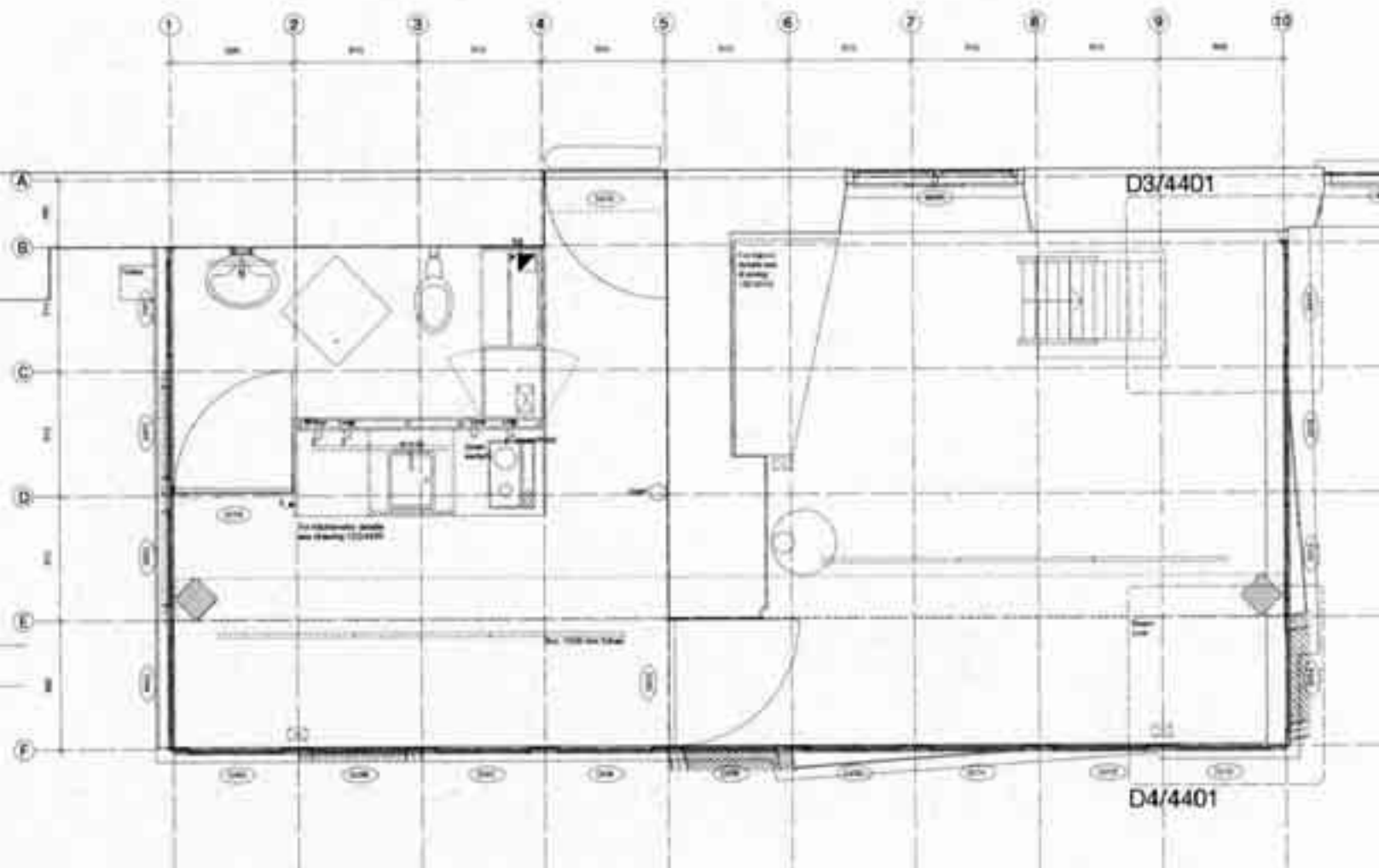
[sources: lotus international 119, 2003]



sui resti “selezionati” di una vecchia casa rurale (che acquistano e fanno demolire), gli smithsons costruiscono il loro cottage: una piccola casa su due piani. Intorno al vecchio camino (uno dei pochi muri della casa mantenuti) organizzano la zona giorno e poggiano, con l’aiuto e la collaborazione anche del muro di recinzione, il piano superiore con le due camere da letto

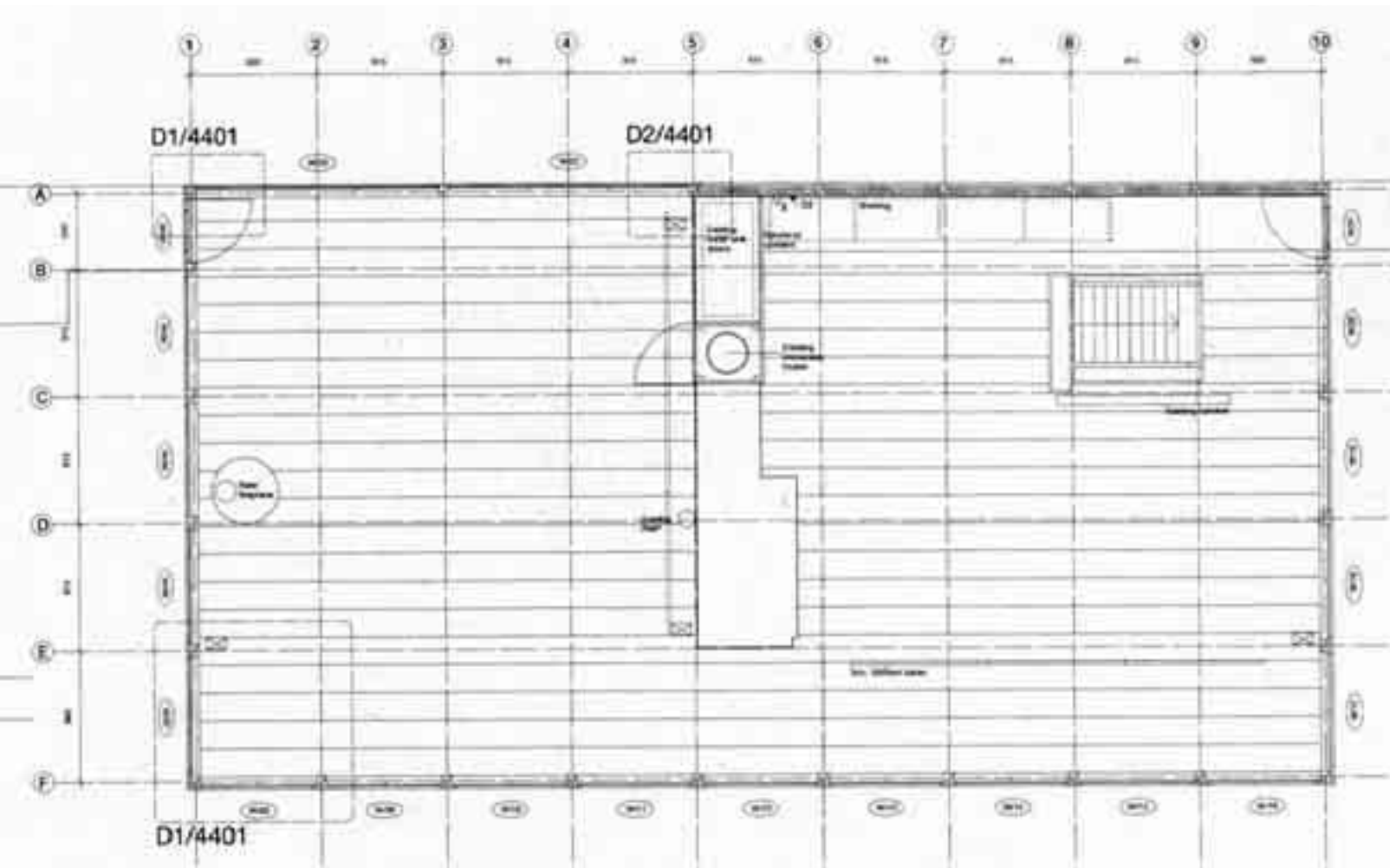
tutto in legno, ad eccezione di due pilastri e una trave al piano terra (necessari a sostenere la parte più interna del secondo piano), il piccolo padiglione usa arredi fissi per suddividere lo spazio





agli arredi fissi, degli armadi di ingresso e della cucina, individuano lo spazio per il bagno l'ingresso e la zona dove si mangia

la parete vetrata che gira tutt'intorno e delimita il recinto della casa può essere intesa come struttura di finestra attrezzata, presentandosi come vero e proprio margine esterno e non come semplice "bucatura"



**pianta del secondo livello
(i disegni sono dello studio
"sergison & bates" che ha curato
il restauro della casa, 2001-2003)**

